



COMUNICATO STAMPA

SECONDA CONFERENZA DEL GOLFO SU INDUSTRIA E SERVIZI HALAL

Per il Kuwait è arrivato il momento di istituire un' autorità di controllo dei prodotti Halal per entrare nei mercati nazionali dagli enti riconosciuti dallo stato. Un messaggio chiaro ed inequivocabile che ha rappresentato il tema dominante della seconda Conferenza del Golfo sull'industria e i servizi Halal, organizzata in Kuwait. A dirlo è stato il direttore del dipartimento Shariah Sheikh Farid Alimadi, una delle più alte cariche dello stato che ha aperto i lavori di un evento che ha richiamato l'attenzione dei maggiori rappresentanti istituzionali del Kuwait.

Insieme con esperti tecnici altamente qualificati, il direttore Alimadi, per due giorni ha discusso di varie tematiche con l'obiettivo di fare un focus sullo stato attuale del controllo halal e in particolare sulle pratiche di accreditamento dei certificati che continuano a non essere rilasciati correttamente dalla maggior parte degli enti preposti.

Entrare nel mercato Halal vuol dire conoscere perfettamente i concetti della religione islamica ed applicarli in tutto ciò che gli stessi musulmani usano e consumano. Un rispetto verso un popolo

che prima di tutto devono avere gli imprenditori e gli investitori per contribuire a mettere in piedi uno dei pilastri della società (musulmana) sana, così come ha ribadito il sottosegretario agli affari religiosi Sheikh Alhammadi.

Per questo è necessario sviluppare e coordinare la produzione attraverso una certificazione autentica halal. Concetto che è stato ribadito in Kuwait, durante l'evento, da Sharif Lorenzini, presidente di Halal International Authority, Organismo riconosciuto a livello internazionale da enti Governativi e non, in grado di certificare a livello mondiale prodotti agroalimentari e non secondo gli standard islamici. Durante i lavori Lorenzini, alla presenza della massime cariche politiche e religiose del Kuwait, ha sottolineato che è necessario impostare un modello corretto e unitario per il rilascio delle certificazioni Halal. Condizione indispensabile per dare la possibilità agli imprenditori (occidentali in particolare) di rispettare la religione islamica ma soprattutto di creare nuove opportunità di business. Aprire nuovi mercati –ha aggiunto Lorenzini- vuol dire abbattere ogni barriera culturale nei confronti del mondo musulmano e delle comunità islamiche che continuano a chiedere rispetto per i loro stili di vita sociale e religiosa.

E proprio per consentire che tutto questo avvenga, il Direttore del Centro Nazionale di Ricerca Scientifica del Kuwait, nell'ambito dell'evento ha annunciato che sono state erogate borse per la ricerca scientifica sui temi dell' halal.

Infine grande affluenza di visitatori allo stand delle aziende certificate HIA che, in occasione della seconda Conferenza del Golfo hanno esposto i loro prodotti. Apprezzamenti sono stati espressi anche dal Sottosegretario agli affari religiosi Sheikh Alhammadi.